GENESI - PARTE 1

ORATORE: LANCE LAMBERT

È istruttivo e interessante parlare della Bibbia, ma il miglior modo per farlo e il fine principale della stessa, è quello di studiarla. Vorrei dire che siamo giunti al punto in cui senza alcun tipo di forzatura o persuasione da parte mia, voi dobbiate leggere, nella settimana prossima il più possibile riguardo il tema che stiamo trattando. Altrimenti vi ritroverete nella mia stessa posizione qualche tempo fa, quando solevo dire: "Io so che devo leggere quel capitolo, o quella lettera", e poi ovviamente arrivava la sera e non leggevo. E ovviamente ho imparato molto quell'esperienza, ed ero molto dispiaciuto per non aver letto. Allora poi dicevo: "Lo leggerò la settimana prossima", ma non lo facevo mai. Quindi la cosa migliore è essere disciplinati e nelle settimane prossime dire: "Metterò da parte un certo tempo per realmente leggere, anche se non capisco, semplicemente per leggere", soltanto per avere un'immagine più completa del tema, di modo che quando veniamo qui possiamo già conoscere qualcosa del contesto. Ora, ognuno di voi avrebbe già dovuto leggere i primi tre capitoli di Genesi. Questo pomeriggio non possiamo leggere tutti e tre i capitoli, ma leggeremo il primo capitolo di Genesi. Perché ogni volta farò riferimento a questi tre capitoli e voi dovreste sapere un po' di ciò che trattano. Quindi, vorrei poter leggere insieme questo primo capitolo. Ognuno di noi leggerà un pezzo. Iniziamo a leggere dal verso 1 al verso 8:

Nel principio DIO creò i cieli e la terra. La terra era informe e vuota e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso; e lo Spirito di DIO aleggiava sulla superficie delle acque. Poi DIO disse: "Sia la luce!". E la luce fu. E DIO vide che la luce era buona; e DIO separò la luce dalle tenebre. E DIO chiamò la luce "giorno" e chiamò le tenebre "notte". Così fu sera. Poi fu mattina: il primo giorno. Poi DIO disse: «Vi sia un firmamento tra le acque che separi le acque dalle acque». E DIO fece il firmamento e separò le acque che erano sotto il firmamento dalle acque che erano sopra il firmamento. E così fu. E DIO chiamò il firmamento "cielo". Così fu sera, poi fu mattina: il secondo giorno. **Genesi 1:1-8**

Ora dal verso 9 al 19:

Poi Dio disse: «le acque che sono sotto il cielo siano raccolte in un unico luogo, e appaia l'asciutto». E così fu. E DIO chiamò l'asciutto "terra", e chiamò la raccolta delle acque "mari". E DIO vide che questo era buono. Poi DIO disse: Faccia la terra germogliare la verdura, le erbe che facciano seme e gli alberi da frutto che portino sulla terra un frutto contenente il proprio seme, ciascuno secondo la propria specie». E così fu. E la terra produsse verdura, erbe che facevano seme secondo la loro specie e alberi che portavano frutto contenente il proprio seme, ciascuno secondo la propria specie. E DIO vide che questo era buono. Così fu sera, poi fu mattina: il terzo giorno. Poi DIO disse: Vi siano dei luminari nel firmamento dei cieli per separare il giorno dalla notte; e siano per segni e per stagioni e per giorni e per anni; e servano da luminari nel firmamento dei cieli per far luce sulla terra. E così fu. DIO fece quindi i due grandi luminari: il luminare maggiore per il governo del giorno e il luminare minore per il governo della notte; e fece pure le stelle. E DIO li mise nel firmamento dei cieli per far luce sulla terra. per governare il giorno e la notte, e separare la luce dalle tenebre. E DIO vide che questo era buono. Così fu sera, e fu mattina: il quarto giorno.

Genesi 1:1-19

Ora dal verso 20 al verso 31

Poi DIO disse: «Brulichino le acque di moltitudini di esseri viventi, e volino gli uccelli sopra la terra per l'ampio firmamento del cielo». Così DIO creò i grandi animali acquatici e tutti gli esseri viventi che si muovono, di cui brulicano le acque, ciascuno secondo la propria specie, ed ogni volatile secondo la sua specie. E DIO vide che questo era buono. E Dio li benedisse dicendo: «Siate fruttiferi, moltiplicate e riempite le acque dei mari, e gli uccelli si moltiplichino sulla terra». Così fu sera, poi fu mattina: il quinto giorno. Poi DIO disse: «Produca la terra esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e fiere della terra,

secondo la loro specie». E così fu. E DIO fece le fiere della terra secondo la loro specie, il bestiame secondo la propria specie, e tutti i rettili della terra secondo la loro specie. E DIO vide che questo era buono. Poi DIO disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, ed abbia dominio sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame e su tutta la terra, e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Così DIO creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di DIO; li creò maschio e femmina. E DIO li benedisse e DIO disse loro «Siate fruttiferi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, e dominate sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo e sopra ogni essere vivente che si muove sulla terra». E DIO disse: «Ecco io vi do ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra e ogni albero che abbia frutti portatori di seme; questo vi servirà di nutrimento. E a ogni animale della terra, a ogni uccello dei cieli e a tutto ciò che si muove sulla terra ed ha in sé un soffio di vita, io do ogni erba verde per nutrimento». E così fu. Allora DIO vide tutto ciò che aveva fatto, ed ecco, era molto buono. Così fu sera poi fu mattina: il sesto giorno. **Genesi 1:20-31.**

Ed ora leggiamo soltanto i primi 4 versi del secondo capitolo perché non ci dovrebbe essere una divisione del capitolo a questo punto. In realtà il capitolo 1 finisce al verso 4 del secondo capitolo.

Così furono terminati i cieli e la terra e tutto il loro esercito. Pertanto il settimo giorno, DIO terminò l'opera che aveva fatto, e nel settimo giorno si riposò da tutta l'opera che aveva fatto. E DIO benedisse il settimo giorno e lo santificò, perché in esso DIO si riposò da tutta l'opera che aveva creato e fatto. Queste sono le origini dei cieli e della terra quando furono creati, nel giorno che l'Eterno DIO fece la terra e i cieli. **Genesi 2:1-4.**

Ora, ci sono due o tre cose che voglio trattare generalmente. Non so quanto riusciremo a coprire questo pomeriggio. Non cercherò di concentrare tutto l'insegnamento in una sola sessione – questi tre capitoli. Il motivo per il quale abbiamo preso questi tre capitoli della Bibbia è semplicemente perché sono essenziali e fondamentali a ogni singola cosa all'interno della Bibbia stessa e questo è ciò che la maggior parte delle persone non riescono a capire. Tutte le principali dottrine nella Bibbia provengono dai tre primi capitoli di questo libro. Questo è probabilmente il motivo della controversia che esiste intorno questi tre capitoli. Sono questi tre capitoli che vengono sempre definiti come un mito, una favola – qualcosa su cui non si può fare affidamento. Scienziati moderni hanno mostrato che questi tre capitoli sono terribilmente inaccurati, ecc. la verità però è, che all'interno di questi 3 capitoli si trova tutto. Se non avessimo la Bibbia, potremmo trovare il tutto racchiuso in questi tre capitoli. Ovviamente, nelle scorse settimane abbiamo detto che la Bibbia, per quanto riguarda la rivelazione, è progressiva. Questo significa che più progrediamo nella lettura della Bibbia, più aumenta la rivelazione che vi troviamo. Il seme di tutto però, si trova in questi tre capitoli.

In questi tre capitoli potete trovare la chiesa, i vangeli, la croce, l'Agnello offerto in sacrificio, il proposito eterno di DIO, potete trovare tutto all'interno di questi tre capitoli della parola di DIO. La prima cosa che vorrei che notaste è la seguente: il carattere antico nel metodo letterale, stile e vocabolario – in altre parole, questi tre capitoli sono molto unici nel loro carattere antico. Quando abbiamo a che fare con questi tre primi capitoli – in realtà quando abbiamo a che fare quasi con i primi 11 capitoli, quasi 12 capitoli di Genesi, voi avete a che fare con uno dei documenti più antichi nella storia dell'umanità. E come ci si può aspettare – il vocabolario, lo stile e il carattere sono tutti in accordo alla loro età. Forse ricorderete che molte persone credevano che 4000 anni fa la scrittura era sconosciuta – nei giorni di Mosè. Ora invece si sa che migliaia di anni prima di Mosè già c'erano documenti scritti. È molto possibile, anzi più che possibile – è probabile che il primo capitolo di Genesi, fino al capitolo 2 verso 4 sia il primo documento scritto nella storia dell'umanità. Sicuramente, tutto ciò di cui tratta è antico.

Se voi leggete i primi tre capitoli di Genesi non riuscirete a trovare nemmeno una parola difficile. Generalmente parlando si tratta di tutte parole di massimo due sillabe. Abbastanza semplici, la semplicità di questo testo è impressionante. Un'altra cosa che è anche molto interessante è lo stile. Nell'Ebraico è ancora più incredibile rispetto all'inglese. Cose come ad esempio, nel verso 3 DIO dice: "Sia la luce", "e la luce fu". In ebraico la struttura è: "Che la luce sia" – "e la luce fu". È così semplice. E questo è lo stile di questi 3 primi capitoli. Se li leggiamo scoprirete che sono semplici e diretti. Un'altra cosa degna di nota è il metodo che vi troviamo. Vedremo, se non in questa sessione un'altra volta –uno dei metodi ebraici più

antichi che è il cosiddetto parallelismo – ovvero era scritto in forma poetica. C'è una piccola introduzione e poi un parallelo. Qui troviamo quel metodo – vediamo un'introduzione nei primi due versi e poi troviamo 3 giorni. E poi paralleli a questi troviamo altri 3 giorni e poi abbiamo la conclusione. E poi troviamo un altro metodo utilizzato nella letteratura antica, particolarmente usato con le tavolette che consisteva nello scrivere alla fine del testo chi è l'autore o scrittore del testo. Lo vedremo più attentamente più tardi nel verso 4 del capitolo 2 "Queste sono le origini". Questa parola "Origini" è la parola in ebraico *Toledot* che *significa* Storia o *Libro*. E in effetti nella versione dei Settanta è tradotto: "Questo è il libro della storia della creazione dei cieli e della terra". E l'autore è il Signore DIO. Evidentemente la rivelazione è stata affidata all'uomo dal Signore stesso.

Secondo la tradizione ebraica fu Enoc che per primo ricevette questa rivelazione. Secondo i rabbini ebrei fu Enoc il primo a scrivere questa narrazione – fu lui che la mise per iscritto.

Ora quanto prendiamo tutto il libro della Genesi – che è ciò che faremo, saremo confrontati con questa domanda delle tavolette di argilla, e i primi metodi di scrittura particolarmente per quel che riguarda il libro della Genesi. Ora volevo soltanto menzionare questo, questa era la prima cosa. La seconda cosa che volevo menzionare è: vi siete mai accorti quanto siano eterni questi tre capitoli? Una delle osservazioni, alquanto stupide, che spesso sentite vengono fatte, è: "Oh, questi tre capitoli sono completamente contrari alla scienza! Non posso credere che contraddicano la scienza in questa maniera!" Bé, immaginate per un istante se questi tre capitoli della Genesi fossero stati scritti con una terminologia scientifica, nessuno, in tutto il corso della storia sarebbe stato in grado di comprendere questa terminologia, eccetto per quelli che vivono nel XX secolo. E una delle cose più degne di nota di questi tre capitoli è il modo in cui sono stati scritti. Di modo che sin dall'inizio, ogni generazione fosse stata in grado di comprenderli. I popoli antichi parlavano sempre con uno stile simbolico e in una forma molto diretta. Io ho avuto il privilegio di aver dovuto studiare Cinese Tradizionale – in questa lingua tutto viene reso in una maniera molto semplice. Più si va indietro con il Cinese Tradizionale, più sono antichi i manoscritti, più sono semplici e diretti. Potrebbe sembrare tutto molto mitico, ma i concetti vengono resi in una forma molto semplice.

Questi tre capitoli della Genesi hanno sopravvissuto tutta la storia dell'umanità e sono sempre stati compresi anche dalle persone più semplici. Non è questa una cosa incredibile? Ora se questi tre capitoli fossero stati scritti utilizzando una terminologia scientifica, questo avrebbe completamente rovinato l'intero libro. Nessuno sarebbe stato in grado di comprenderlo fino al XX secolo, e perfino allora soltanto alcune menti scientifiche che sono familiari con tale terminologia sarebbero state in grado di comprendere. Questa è una cosa molto meravigliosa.

Un'altra cosa che vorrei sottolineare in questa sessione, è che la storia della creazione è preservata o sotto forma frammentaria oppure in una maniera molto più organizzata, in quasi ogni nazione e popolo nel mondo. Questa è una delle cose più significative. Anche i Cinesi possiedono questa narrazione – loro hanno la storia del diluvio; questa ovviamente è presentata sotto una forma molto più abbellita ed elaborata. Nella mitologia Cinese nella storia del diluvio, 8 persone sono salvate dal diluvio. Loro si rifugiarono in una barca e si salvano dal diluvio. La tradizione degli Incas anche possiede la storia della Creazione e ha anche la narrazione del Diluvio. E potremmo menzionare molte altre nazioni che hanno questa narrazione nella loro storia. La cosa interessante è che l'unico racconto chiaro e completo e di fatto il più pratico è il racconto che troviamo qui nella Bibbia. Tutti gli altri grandi racconti, quello Babilonese, quello Cinese, quello degli Incas e quello di molte altre civilizzazioni, presentano molta mitologia.

Ora andremo a guardare i tre capitoli nel loro insieme e voglio che notiate che la chiave per questi tre capitoli è molto semplice. Per quelli di voi che conoscono un pochino di più riguardo questi capitoli di apertura della Bibbia, saprete che una delle più grandi controversie intorno il libro della Genesi ruota intorno al fatto che esistono due narrazioni contraddittorie riguardo la storia della creazione. E se aveste letto i primi tre capitoli, avreste chiaramente notato questo fatto. La prima narrazione in Genesi 1 sembra contraddire la narrazione in Genesi 2. In Genesi capitolo 1 ogni cosa è creata e il capitolo finisce con la creazione dell'uomo e della donna da parte di DIO. Poi abbiamo una duplicazione della narrazione in Genesi 2, e sembrerebbe quasi che l'intera storia viene raccontata da un punto di vista completamente diverso. E

anche se i Teologi riformisti vi diranno: "Vengono usate parole diverse e titoli diverso per DIO, e l'intero contesto è diverso; l'uomo venne creato per primo e poi tutte le altre creature, fiori e piante, ecc. e poi alla fine di tutto questo, la donna fu creata". Questa è una totale contraddizione a Genesi capitolo 1. Abbiamo due resoconti diversi - e questi teologi affermano che Mosè era un uomo alquanto ignorante e lui, dicendolo in maniera un po' cruda, "Pasticciò il suo lavoro di editoria", e invece di fare un unico resoconto di due narrazioni diverse passò sopra questo dettaglio e lasciò invece due resoconti della creazione nella Bibbia. E anche Genesi 3 dal verso 1 al verso 8 di nuovo, troviamo la stessa cosa che abbiamo visto nel capitolo 1 quindi in qualche modo è una ripetizione del capitolo 2. Quindi come vedete queste sono alcune delle idee che riguardano questi capitoli. Quindi qual è la chiave per capire? Per quale ragione lo Spirito Santo ha duplicato il resoconto della creazione nel capitolo 2? E qual è la chiave per questo ovvio utilizzo di parole diverse? per quale ragione nel capitolo 1 vengono utilizzate delle parole e nel capitolo 2 vengono usate altri termini diversi? qual è la chiave per capire questo?

Se riuscite a comprendere questo concetto, credo che vi aiuterà grandemente. Genesi capitolo 1 sono i fatti della creazione; i fatti. Da dove proviene tutto? Come si è formato? Com'è è accaduto? Da dov'è si è originato questo universo? Da dove vengono l'uomo e la donna? Da dov'è proviene la vita? Da dove provengono questo disegno e quest'armonia? E come si è originato? Qual è stato il metodo? Genesi capitolo 1 è la prova di come tutto si è originato e di quando si è originato. I fatti della creazione. Genesi capitolo 2 aveva un proposito completamente diverso. Ed è questa la ragione per la quale viene presentato in una maniera completamente diversa. Qui si parla invece del processo vero e proprio della creazione. Genesi capitolo 2 è il proposito della creazione, o il quando e il come. Dove va tutto e perché tutto è qui. Qual è l'obbiettivo? E se quello è l'obbiettivo, qual è il motivo? Questo è Genesi capitolo 2.

Genesi capitolo 3 è la pienezza della creazione, la spiegazione del presente. Quindi la risposta la troviamo in Genesi capitolo 3, la risposta è li. Qui c'è la spiegazione del presente. Ora presumete che vi mettano in scuola materna, e voi domandiate al vostro maestro: "Da dove viene tutto questo?" e lui vi risponda: "Ma qual è il proposito? Qual è lo scopo di tutto" – questa risposta non vi aiuta a comprendere il presente. E Genesi capitolo 3 è la spiegazione del presente. Cos'è successo? E questa è la risposta di DIO a ciò che era successo.

Ora, un'altra cosa che vorrei che notaste sono i nomi che vengono usati per riferirsi a DIO in questi 3 capitoli, perché nell'utilizzo di questi termini c'è la chiave per comprendere. Il nome *Elohim* viene utilizzato esclusivamente in Genesi capitolo 1. Faremmo meglio a comprendere questo nome perché lo troviamo ovunque nella Bibbia. Nel principio DIO – nel principio DIO. Nel capitolo 1 di Genesi troviamo esclusivamente questo nome per riferirsi a DIO – *Elohim*. E la radice di questo nome è: "Il potente" oppure, "Il forte". E riporta sempre alla mente il DIO della creazione. Ogni volta che il termine *Elohim* viene utilizzato, riporta sempre alla mente il DIO della creazione. Vedete questo nome utilizzato in molti altri modi – *Elion* – l'Altissimo – Daniele utilizza sempre questo termine. Oppure: *El-Shaddai* – L'onnipotente DIO. E poi ovviamente troviamo in moltissime forme – *El-Bethel* – DIO della casa di DIO. Quindi attraverso tutte le scritture troviamo continuamente il termine *EL* – DIO.

Elohim – DIO. Possiamo parlare di questo ancora per un po' perché è talmente meraviglioso. Scoprirete che questo termine è utilizzato ripetutamente in Genesi capitolo 1. DIO chiamò, DIO creò, DIO divise, DIO fece questo, DIO fece quello. Il DIO Della creazione. Mette l'enfasi nella maestà, nella grandezza e nell'immensità di DIO. Prendete nota di questo perché nel XX secolo questo è ciò che viene a mancare – la maestà, la grandezza, e lo splendore di DIO. Perfino tra gli evangelici questo viene a mancare. Il nostro DIO è così piccolo – non c'è più il senso della grandezza di DIO, dello splendore di DIO. Il proposito del XX secolo è quello di sminuire DIO, in un certo senso renderlo un essere di minore importanza, che non è realmente sovrano sulla creazione che in realtà non può fare nulla di ciò che Lui vorrebbe fare. Elohim però, parla della grandezza e dell'immensità di DIO. In Genesi capitolo 2, il nome viene utilizzato esclusivamente il nome Jehova. Jehova DIO – i due vengono utilizzati insieme – Yawhve e Elohim. Il Signore DIO – Jehova DIO. oppure Jehova Elohim. Non sappiamo nemmeno per certo come si pronuncia quel nome, perché agli ebrei non è permesso pronunciare quel nome, di conseguenza non sappiamo nemmeno come si pronuncia. Ma

pensiamo che venisse pronunciato Yawhve. E questo nome, ovunque lo troviate nella Scrittura, parla dell'infinito DIO dell'amore redentore.

Il nome mediante il quale voleva farsi conoscere nelle circostanze più intime; dell'intimità che esiste nella camera coniugale tra due sposi. Nell'intimità tra lui e il suo popolo. Lui non voleva che lo conoscessero soltanto come *Elohim,* lui voleva che il suo proprio popolo lo conoscesse come *Jehova*. È c'è qualcosa di realmente meraviglioso riguardo il nome Jehova – potete pensare a questo nome come il DIO del patto. Il DIO che mantiene il patto. Il DIO che si è legato al suo popolo mediante giuramento. Attraverso la sua fedeltà, lui è sceso al loro livello e si è legato a loro. Il grande DIO della creazione è sceso ad un livello diretto con l'uomo, e si è legato a ognuno di voi, come suo popolo. E lui ha detto: "Vi amerò di un amore eterno." Questo è il significato di Jehova, è mette l'enfasi sulla grazia, sulla misericordia e sulla fedeltà di DIO. Ogni volta che troviate il termine Jehova nella vostra Bibbia, sapete che questo è ciò che significa. Ovvero, quanto il Signore dice: "lo sono Jehova" – lui sta semplicemente cercando di farci ragionare. Quando lui parla al suo popolo usando il nome Jehova lui sta cercando di risvegliare l'amore nel suo popolo. Sta cercando di dire: "IO sono il fedele, sono colui che ha lottato per te". E la cosa meravigliosa è che, e questo potrebbe sorprendervi, la radice della parola Jehova è "Essere". "IO sono" – vi ricordate cosa disse a Mosè? "IO sono colui che sono – va e di che l'IO sono ti ha mandato". E "IO sono" – è stato reso con Yawhve o Jehova. Non è questa una cosa meravigliosa? DIO vuole collegare la Sua eternità, la sua immutabilità, al fatto che Lui è fedele; questa è una cosa meravigliosa. Lui non è fedele per un'età – lui non è fedele per delle età – Lui è fedele per l'eternità. In altre parole, la radice della parola Jehova è: "Immutabilità". E lui ha collegato questo con grazia, amore, misericordia e fedeltà. Noi avremmo potuto pensare che il termine "immutabilità" sarebbe stato collegato al DIO della creazione, giusto? Ma non è così. La creazione è più transitoria rispetto all'amore e alla misericordia di DIO. L'amore e la misericordia di DIO sono eterne, questa creazione è transitoria. Ora, Genesi capitolo 1 utilizza il termine Elohim, mentre Genesi capitolo 2 utilizza il termine Jehova Elohim - quindi vediamo combinati il DIO della creazione con il DIO dell'amore redentore. Questo è un fattore molto meraviglioso. E poi, qualcosa che potrebbe essere interessante notare: in Genesi capitolo 3, quando il diavolo si avvicina a Eva non si rivolge mai a DIO utilizzando il nome: Jehova. Non è questa una cosa interessante?

Ovviamente i teologi riformati hanno tutte le loro teorie al riguardo. Loro hanno deciso che esistono i documenti "E", e poi i documenti "J" e infine ci sono i documenti "P". In pratica affermano che sono tutti documenti scritti da persone diverse e poi messi insieme; ma in realtà è soltanto un modo per raggirare l'opera dello Spirito Santo. Ma vedete, in Genesi capitolo 3, quando parla del serpente dice: Il serpente era il più astuto di tutti gli animali dei campi che Dio il SIGNORE aveva fatti. Esso disse alla donna: «Come! Dio vi ha detto di non mangiare da nessun albero del giardino?» E in tutto il resto del discorso si rivolge a lui con il titolo: "DIO" – Elohim, il DIO della creazione. E sapete qual è la tragedia? Che quando Eva risponde, lei dice: "DIO ha detto". Questo fu il principio della caduta. Il diavolo si sarebbe assicurato di oscurare il lato redentore della natura di DIO. Il diavolo aveva un proposito molto chiaro in mente, spero che possiate comprendere questo fatto. Lui sapeva che quando la donna sarebbe caduta – lui sperava, che lei sarebbe restata cossi terrorizzata, al punto che non si sarebbe mai più potuta riprendere. Il fatto però è che DIO si era rivelato ad Adamo ed Eva, come il DIO di amore redentore. È chiaro questo percorso? In Genesi capitolo 1 troviamo Elohim; in Genesi capitolo 2 troviamo Jehova. Ora vorrei che voi tutti possiate notare qualcos'altro. I termini: "Creare, fare e formare". La prima è la parola ebraica "Barà" e viene utilizzata 3 volte in Genesi capitolo 1. Nel primo verso di questo capitolo: "Nel principio DIO creò i cieli e la terra". Poi versi 21: "Dio creò i grandi animali acquatici e tutti gli esseri viventi che si muovono, e che le acque produssero in abbondanza secondo la loro specie, e ogni volatile secondo la sua specie". E poi verso 27: "Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina".

Questa parola "Creare" dall'ebraico: "Barà", originariamente deriva possibilmente da una radice che significa: "Tagliare fuori", tagliare un pezzo di qualcosa per poi lavorarlo. In questo contesto però, significa sempre un atto sovrano e definitivo di creazione. In altre parole, ogni volta che viene utilizzato il termine: "Barà", significa che DIO sta facendo qualcosa di nuovo. Non ha alcuna relazione con ciò che vediamo, questo è molto importante. Questa parola viene utilizzata tre volte: "DIO creò i cieli e la terra" non li forma

da qualcosa che già esisteva. Lui creò – questo era un atto sovrano di creazione. DIO creò i mostri marini e tutti gli esseri viventi che si muovono nelle acque. E infine gli uccelli, gli esseri alati. Questo è l'inizio della vita animale, e ancora una volta troviamo questa parola: "Creazione". DIO creò. Poi ancora una volta, quando si parla della vita umana: DIO creò. Questo era un atto sovrano di creazione. Era totalmente sovrano, in altre parole – mediante la parola di DIO, ed era sovrano – questo è il metodo – era sovrano.

Questo termine viene utilizzato soltanto in Genesi capitolo 1. Viene utilizzato tre volte, ma soltanto in Genesi capitolo 1. La seconda parola che viene utilizzata nell'Antico Testamento circa 2500 volte, è la parola "Asa" è può significare quasi ogni cosa. Per capire il significato bisogna capire il contesto come quasi in tutte le lingue antiche – bisogna fare affidamento sul contesto per capire esattamente il significato. In questo caso però, questo termine significa: "Fare o plasmare". E questa parola "Asa" significa sempre che si sta plasmando qualcosa che già esiste. Ora questo è molto importante. In altre parole, si sta lavorando su qualcosa che già esisteva. Creare – che deriva dal termine "Barà" – significa o creare qualcosa dal nulla oppure significa fare qualcosa con un materiale che non ha alcun collegamento con ciò che era prima – ovvero non c'è alcun tipo di evoluzione. È un atto sovrano. Ma quel "" è qualcosa di piuttosto diverso. Significa prendere qualcosa come l'argilla o simile e plasmarla per farne qualcosa. È un processo molto meraviglioso. Infine, Genesi capitolo 2 utilizza una parola diversa. È la parola "Yaxar". Questa parola significa, formare o plasmare. E viene generalmente utilizzata in riferimento al vasaio e l'argilla. Formare o plasmare. A proposito, il termine "Asa" viene utilizzato nei versi 7, 16, 25, e 31 del capitolo 1 di Genesi. La parola Yaxar, viene utilizzata in Genesi capitolo 2 nei versi 7, 8, e 19. *Dio il SIGNORE formò l'uomo dalla polvere della terra*.

Questo termine Yaxar è realmente molto emozionante da investigare. In alcuni contesti ha il significato di "Preordinare", oppure "Dividere" oppure "Pianificare". Questa è una cosa molto meravigliosa. Come voi potete sapere, oggi giorno, l'arabo, è l'unica lingua che corrisponde all'ebraico, all'ebraico antico. E anche oggi, in arabo, questa stessa parola viene utilizzata per esprimere un patto contrattuale. Patto o contratto. Ora il tutto è molto meraviglioso se visto nel suo insieme. In Genesi capitolo 1 troviamo il DIO della creazione nella sua immensità, grandezza e maestà; e qual è il termine che viene utilizzato in Genesi capitolo 1? – "Barà" – qualcosa creato dal nulla si tratta di attività divina. Poi troviamo la parola "Asa" che viene utilizzata nello stesso capitolo il DIO della creazione che sta plasmando e formando. Ma in Genesi capitolo 2, quando viene utilizzato il nome Jehova, allora si tratta del vasaio e dell'argilla, lui sta pianificando qualcosa, ha un progetto in mente. Lui sta progettando qualcosa fino alla fine. Sta plasmando qualcosa. È molto meraviglioso come lo Spirito Santo ha scelto le parole di questi tre capitoli. Il modo in questi fatti sono stati riportati è stato curato con molta attenzione. Quindi quando si parla della creazione troviamo Elohim che sta agendo sovranamente, e perfino quando viene utilizzato il termine "Asa", è comunque utilizzato in riferimento all'attività sovrana di DIO. Gli uccelli, i pesci e i mostri marini, che andremo a trattare più approfonditamente, forse si sono evoluti, forse ci è stato un processo nella loro creazione, ma dietro alla loro creazione, viene utilizzato il termine "Barà" – in altre parole, si tratta comunque di DIO.

Qualunque sia il metodo utilizzato in Genesi capitolo 1 per la creazione, in questo universo, è il DIO dell'attività sovrana che si trova dietro a tutto questo. Sia che stia creando qualcosa che non è mai esistito prima, come i cieli e la terra, o sia che stia creando esseri viventi dalle acque, o sia che stia creando gli insetti e gli uccelli, oppure che si tratti dei mostri marini – è sempre il DIO dell'attività sovrana. O sia che stia facendo una cosa del tutto nuova, come nel caso dell'uomo – lui prende dell'argilla dalla terra, gli soffia dentro e l'uomo diventa un essere vivente.

Ora, c'è un'altra cosa che vorrei che sappiate. Spero che non vi stiate annoiando. C'è qualcosa qui che è molto interessante, qualcosa che i rabbini non riescono a spiegarsi. Si tratta di un termine che viene utilizzato al plurale. Non è questa una cosa meravigliosa? I rabbini hanno raggirato questa complicazione dicendo: "Bé deve per forza riferirsi a DIO che ha comunione con gli angeli" – questo è ciò che hanno sempre detto. Perché Elohim è al plurale e in realtà si tratta di un sostantivo al plurale. Si traduce come gli dei eppure non dei. Si tratta di un termine plurale eppure unitario. Non è questa la trinità? E lo troviamo

nelle prime tre parole della Bibbia. "Nel principio DIO". Questo sostantivo Elohim viene sempre seguito da un verbo al singolare. Di modo che la trinità si muove continuamente in unità. Nel principio DIO creò – sembra che si tratti di una persona – i rabbini non sono mai stati in grado di capire questo concetto. E quando poi arriviamo a Genesi capitolo 2, troviamo tutta la trinità qui. Capitolo 1 verso 1 leggiamo "Nel principio DIO, creò". Come ho già detto DIO si trova al plurale, mentre il verbo si trova al singolare. Ora guardate il verso 2 – "Lo Spirito di DIO aleggiava sulla superficie delle acque". Troviamo la terza persona della trinità menzionata qui. Ora guardate il verso 26 – DIO dice "Facciamo". "Facciamo l'uomo a nostra immagine, conforme alla nostra somiglianza e abbia dominio". Questo è un fattore alquanto notevole. Poi nel capitolo 3 e verso 22, DIO stesso afferma: "Ecco l'uomo è diventato come uno di noi quanto alla conoscenza del bene e del male". I rabbini non sono mai riusciti a capire questo fatto. Loro dicono che qui DIO sta parlando con gli angeli quando dice "Facciamo". Ma gli angeli non hanno mai condiviso un'eguaglianza nella sovranità di DIO nella creazione. Loro stessi sono esseri creati.

Quindi vediamo che questa è il primo riferimento alla trinità. DIO il Padre, DIO il Figlio, e DIO lo Spirito Santo. Sapete che il termine Jehova, è un termine che viene associato al Signore Gesù. E anche l'albero della vita, viene associato al Signore Gesù. Lui ha affermato: "IO sono la vita; io sono la vera vite". Lui viene sempre associato con l'albero della vita al centro del giardino. Quindi troviamo tutta la trinità, in comunione nella creazione dell'universo e nella creazione dell'uomo. In questi tre primi capitoli della Genesi, troviamo DIO il Padre, DIO il Figlio e DIO lo Spirito Santo. Vediamo l'eterno proposito di DIO. ora, qual è questo eterno proposito di DIO? Dove lo vediamo in questi tre capitoli? Prima di tutto vediamo l'albero della vita nel centro del giardino. L'albero della vita viene associato con il proposito eterno di DIO. sapete cosa significa? Si tratta di un'umanità completamente dipendente per la sua vita e il compimento della sua responsabilità da Cristo. Il proposito di DIO era che l'umanità potesse avere vera vita, potesse realmente vivere fintanto fosse completamente dipendente da Cristo. E sarebbe stata in grado di portare a compimento la sua responsabilità di avere dominio su tutte le cose finché fosse rimasta dipendente da Cristo. Questo è il proposito eterno di Dio e si riassume nell'uomo e nella donna – l'istituzione del matrimonio. Questo è stato istituito per il nostro beneficio. Certamente è stato istituito per la riproduzione - ma principalmente per mostrare in maniera pratica il proposito eterno di DIO. Il matrimonio è un simbolo del proposito eterno di DIO. E il suo fine è l'unione assoluta con DIO. Una dipendenza assoluta da DIO. La donna è stata presa dalla costola dell'uomo e plasmata. In altre parole, lei non era come l'uomo lei è derivata dall'uomo, nello stesso modo in cui l'umanità è stata, per modo di dire, presa da Cristo. Mangiando dall'albero della vita, uno diventa parte di Cristo, diventa dipendente da Cristo. In una tale unità e comunione che l'intero proposito dell'umanità viene adempiuto.

Il proposito eterno di DIO. Se volete riassumerlo in due punti è: Cristo la somma e il centro di ogni cosa; e secondo, un popolo in unione con Cristo. Questo è il proposito eterno di DIO. In questi tre capitoli troviamo la creazione dell'uomo e la caduta dell'uomo. Questo significa che qualcosa di terribile accade, e tutto venne capovolto sin dal principio. Questo proposito è stato frustrato in una tale maniera, che perfino quando giungiamo alla conoscenza di Cristo, la nostra più grande battaglia è con il nostro io. Qualcosa accade in quella caduta che ha lasciato una cicatrice molto profonda, e l'opera del diavolo è realmente profonda nell'umanità. Questo può essere visto in ogni aspetto della vita. Ad esempio nell'assoluta sfiducia in DIO. Questa è una delle più grandi battaglie che abbiamo quando veniamo a Cristo – un'assoluta sfiducia nel Signore. Questo può essere chiaramente visto nel modo in cui l'umanità è stata accecata al calendario di DIO. Può anche essere notato in tutti gli aspetti dell'uomo – nella relazione tra il marito e la moglie, distrutto completamente. Di modo che la maledizione che è derivata dalla caduta è qualcosa che lega le persone. La corruzione si è introdotta nel mondo – l'uomo è diventato schiavo delle cose sulle quali avrebbe dovuto dominare. Dal sudore della sua fronte ha dovuto guadagnarsi da vivere. E la terra invece di collaborare con l'uomo, ed essere facilmente lavorabile, si fece dura e difficile. Tutto subì una trasformazione. Quindi ora l'uomo, invece di dominare sulla creazione, si trova ad essere soggetto della creazione. Tutto questo si trova nei primi tre capitoli del libro di Genesi. Se le persone soltanto leggessero i primi tre capitoli della Genesi potrebbero giungere a una grandissima comprensione di loro stessi. E sempre in questi tre primi capitoli troviamo l'Agnello sacrificato.

Quale cosa meravigliosa quando DIO disse a satana — a proposito, satana diede inizio a tutto questo. E quando giunse la caduta uno si aspetta che DIO se la sarebbe presa con l'uomo, ma invece no. Le prime parole di DIO erano rivolte contro il satana. E lui disse queste parole meravigliose: "lo porrò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di lei; questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno". Ora questo è tutto molto vago, ma DIO sapeva molto bene quello che stava dicendo. È molto interessante un po' più avanti, Adamo chiama sua moglie "Isha", lui la chiamò "Eva" — che significa madre di tutti i viventi. Questa è una cosa molto meravigliosa, perché Adamo era entrato nel reame dei morti, ma chiamò sua moglie la madre di tutti i viventi. Sapete perché? Perché lei affermò: "Ho ottenuto un uomo con l'aiuto del Signore". Lei realmente si stava domandando se il suo primogenito sarebbe realmente stato il salvatore, proprio come chiunque di noi avrebbe fatto. Lei realmente si domandò se suo figlio sarebbe stato il Messia. Qual'era la promessa del Signore? Lui disse che l'umanità sarebbe stata divisa in due ramificazioni: il seme del serpente, e il seme della donna. Questa è una cosa incredibile — il seme della donna e il seme del serpente. Il seme della donna è quello che definiamo il buon seme, mentre il seme del serpente, è quello che chiamiamo il seme cattivo. Tutto ebbe iniziò lì — caino era figlio di suo padre il diavolo — lui era il seme malvagio. Abele invece era del seme buono come anche Set, che rimpiazzò Abele.

Quindi abbiamo due ramificazioni – quella che proviene da Set, Enoc, Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe, Giuseppe, Mosè e così via. Fino ad arrivare al Messia.

Dall'altra parte, troviamo il seme malvagio, che è una storia terribile. Le città furono il prodotto del seme cattivo, così come la musica e l'omicidio, la fornicazione, l'adulterio e ogni genere di male si introdusse nel mondo con il seme del serpente. Ora, tutti naturalmente nasciamo dal seme del serpente, ma possiamo diventare del seme della donna. E non è una cosa meravigliosa che sin dall'inizio è profetizzata la nascita da una vergine – non dal seme dell'uomo, ma dal seme della donna. Il seme dello Spirito Santo.

Voglio soltanto dire un'ultima cosa - la croce e l'Agnello. Dov'è la croce? Io metterò inimicizia tra il tuo seme e il suo seme. E questa è la storia dell'umanità – l'odio violento del seme cattivo nei confronti del buon seme. Un tale odio che ha spazzato via ogni volta che è stato possibile, che ha portato distruzione. Ma fate attenzione: "Questa progenie ti schiaccerà il capo e tu le ferirai il calcagno". Questo significa che la croce ha schiacciato il capo di satana. E tutto ciò che satana riuscì a fare fu di ferire il calcagno del Messia. In altre parole la morte del Signore Gesù è vista come il ferimento del suo calcagno, perché Lui resuscitò. La croce però, è vista come l'uccisione di satana, la decapitazione di satana, gli schiacciò il capo e tutto ciò che lui poté fare fu di ferire il calcagno del Messia. Questa è la croce, promessa in Genesi capitolo 3. E poi forse avreste notato, la cosa più meravigliosa: "Dio il SIGNORE fece ad Adamo e a sua moglie delle tuniche di pelle, e li vestì". Questa è una cosa meravigliosa, in Genesi capitolo 3 vediamo l'inizio di qualcosa che è stato cucito nella nostra vecchia natura. Sapete qual è fu la prima cosa che Adamo ed Eva fecero al momento della caduta? Diverse cose accaddero, ma una di queste fu che diventarono consapevoli di se stessi. Questo è uno dei segni principali della caduta. In realtà molte altre cose accaddero al momento della caduta. Adamo ed Eva però, andarono oltre, loro si fecero dei vestiti con le foglie di fico. Forse noi potremmo pensare che questa sia stata una cosa a favore di Adamo ed Eva – loro hanno coperto il loro peccato, il fatto che loro ora sono vuoti e senza una meta; hanno perso la gloria, hanno perso il loro stato originale, la loro condizione originale.

Sapete però cosa fece DIO? – lui li vesti con vesti di pelli di animali. Ora quando Caino offrì a DIO i prodotti della terra e Abele offrì a DIO un agnello – DIO accettò l'offerta di Abele e rifiutò quella di Caino. Alcuni potrebbero dire che c'è ingiustizia presso DIO. Dobbiamo invece comprendere che nelle menti di Adamo ed Eva non c'era nulla di più vivo che quei vestiti di pelli di animali. Loro si erano vestiti di foglie e DIO li aveva svestiti e rivestiti con pelli di animali. Ora cosa significa questo? Nessuna copertura naturale, che noi stessi abbiamo fatto può darci accesso a DIO. l'unica cosa che può coprirci è la morte di un'altra persona. Nel caso delle foglie, non c'era stata nessuna morte, ma con le vesti di pelli di animali, c'era stata la morte di un agnello.